



ALTER

STALKERTEATRO

“Alter” è un viaggio emozionante nell'Arte Contemporanea.

Un'affascinante performance visiva per scoprire la bellezza e lo straordinario mondo dell'Arte Moderna e Contemporanea. Avvincente, visionaria, di facile accesso, è un'opera che svela la magia dell'Arte, aperta a un pubblico eterogeneo.

Dalle forme metafisiche di Giorgio De Chirico alle misteriose sculture di Tony Cragg, passando per le opere di Michelangelo Pistoletto, “Alter” è una sorprendente live performance che guida lo spettatore attraverso un'affascinante avventura nell'Arte Moderna e Contemporanea.

Concept: Gabriele Boccacini

Original score: Riccardo Ruggeri

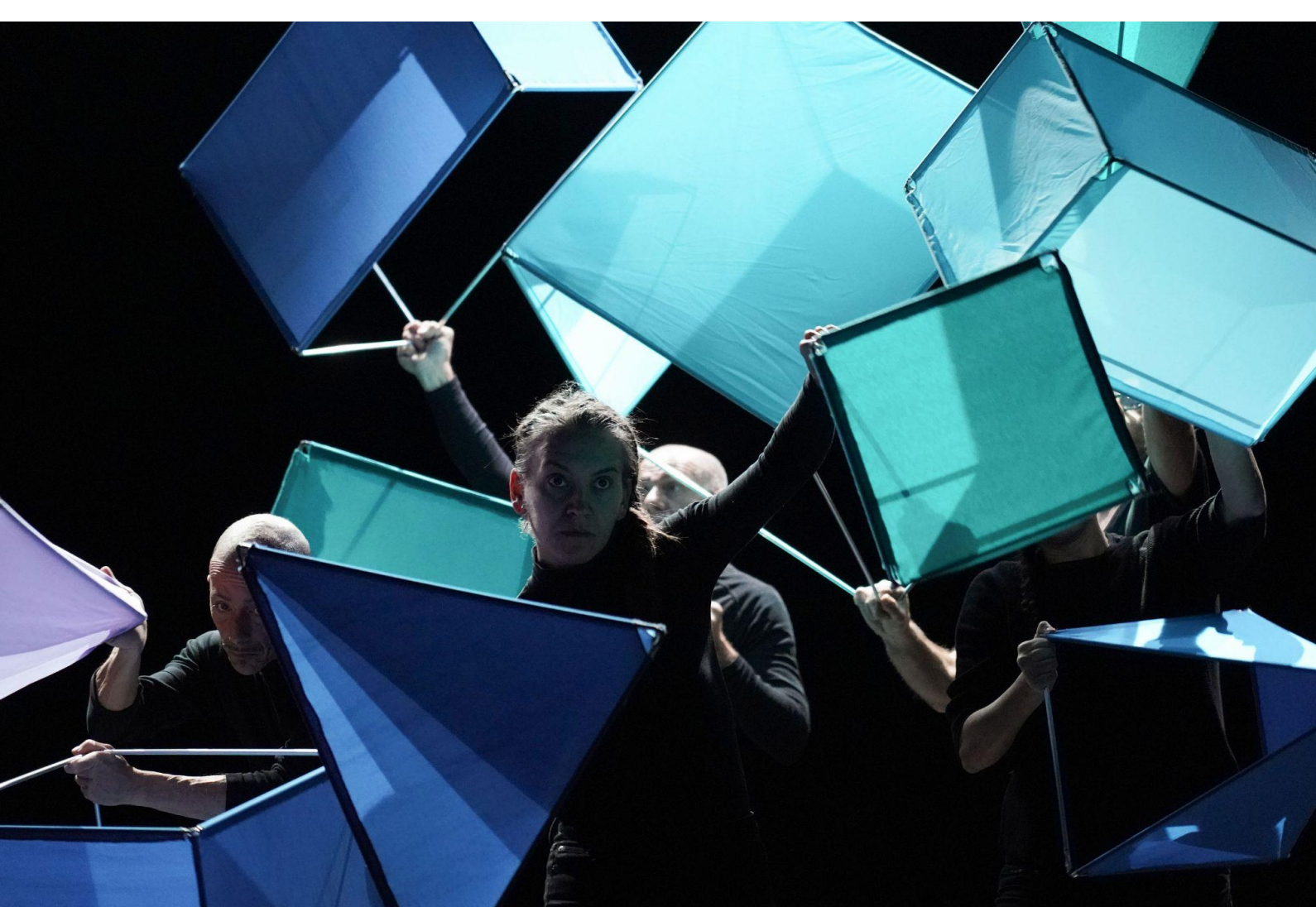
Performers: Stefano Bosco, Dario Prazzoli, Elena Pisu, Erika di Crescenzo, Gigi Piana

Light design: Giorgio Peri

Production: Stalker Teatro

Support: Ministry of Culture, Piedmont Region, Turin City Council

In collaboration with: Castello di Rivoli - Contemporary Art Museum; La Venaria Reale Residenze Reali Sabaude; GAM - Civic Gallery of Modern and Contemporary Art; PAV - Parco Arte Vivente; Palazzo Madama Civic Museum of Ancient Art



METODOLOGIA

“Alter” è una composizione performativa costruita in sei scene liberamente ispirate a opere d’arte contemporanea di differenti artisti.

Titoli delle scene, delle opere e nomi degli artisti considerati come pretesto per la creazione delle performance.

I° SCENA:

STATUE DI STOFFA, SCULTURE VIVENTI

Opera di riferimento: “Particelle veloci”, 1994 di Tony Cragg.

II° SCENA:

PROSPETTIVA TEATRALE, LA SOGLIA

Opere di riferimento: “1/25”, 1965 di Giulio Paolini;
“La capanna esplosa n.3”, 1984 di Daniel Buren;
“Cento mostre nel mese di ottobre”, 1976 e “Architettura dello specchio”, 1990 di Michelangelo Pistoletto.

III° SCENA:

UN ALTRO DA ME, SCAMBIO DI IDENTITÀ

Alcune opere dei seguenti artisti: Marina Abramovic, Christian Boltanski, Anselm Kiefer, Tracey Moffatt, Aleksandra Mir, Chen Zhen.

IV° SCENA:

TOGLIAMO LA MASCHERA AL MODERNISMO, LA METAFISICA

Opera di riferimento: "Autoritratto in armatura a manto giallo", 1958 e frammenti dalla conferenza "Togliamo la maschera al modernismo" di Giorgio De Chirico.

V° SCENA:

L'ESPRESSIONE ARTISTICA NON HA MAI FATTO MALE A NESSUNO?, LE UOVA

Opera di riferimento: "Occhi evirati n.4", 1989/1990 di Haim Steinbach.

IV° SCENA:

CLIPS, ARCHITETTURA DELLO SPAZIO

Opera di riferimento: "Fragments", 2005 di Ai Weiwei.



STALKERTEATRO

Il nucleo artistico della compagnia è attivo sin dal 1975 come "Collettivo Politico" all'Accademia di Belle Arti di Torino, all'interno dei movimenti di controcultura del post-68: una genesi che ha lasciato un segno indelebile nel lavoro del gruppo, caratterizzato da un forte impegno nella sperimentazione artistica in contesti socialmente marginali e sfidanti.

Negli anni '80 il nucleo artistico conduce un'attività di ricerca sperimentale sul linguaggio performativo rivolta ad ospiti ed operatori dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno/Grugliasco; da questa esperienza deriva il nome della compagnia, ispirato al film "Stalker" del regista russo Andrej Tarkovskij.

Negli anni '90, ospite per cinque anni a Cittadellarte, ha sviluppato importanti progetti con Michelangelo Pistoletto in Italia e in Europa presso festival, teatri, università, e musei d'arte contemporanea.

Dal 2010 i lavori di Stalker Teatro, caratterizzati da uno stile distintivo a partire da progetti site-specific, happening ed eventi partecipati, sono stati presentati in molti festival in tutta Europa e oltre: Spagna, Francia, Polonia, Austria, Svizzera, Belgio, Olanda, Portogallo, Danimarca, Svezia, Germania, Inghilterra, Scozia, Israele, Cipro, Lituania, Russia, Corea del Sud, Cina, Hong Kong.

